



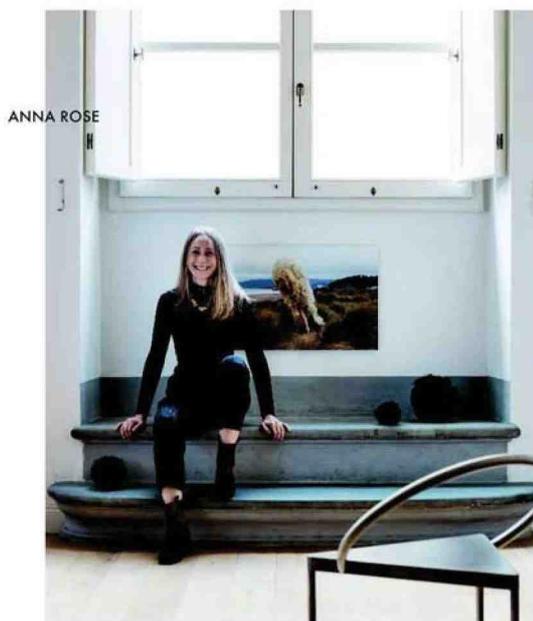
Sneakers e doppiopetto per l'assessore alla moda, cultura e design della giunta del sindaco Dario Nardella. Qui ritratto nella sala dei Gigli a Palazzo Vecchio sulla Louis Ghost di Philippe Starck.

La meglio

gioventù

A Firenze la nouvelle vague guidata dall'assessore Tommaso Sacchi promuove un nuovo modello di innovazione sociale. È tempo di rigenerazione creativa

di Paola Carimati — foto di Lea Anouchinsky
ha collaborato Chiarida Sacco

DESIGN TOUR

ANNA ROSE



MARTINO DI NAPOLI RAMPOLLA

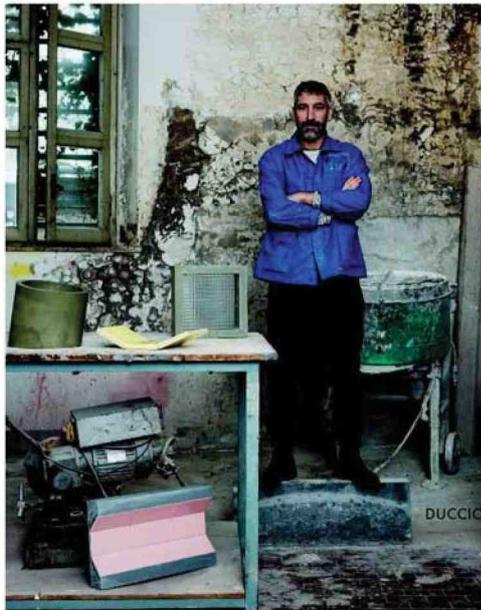
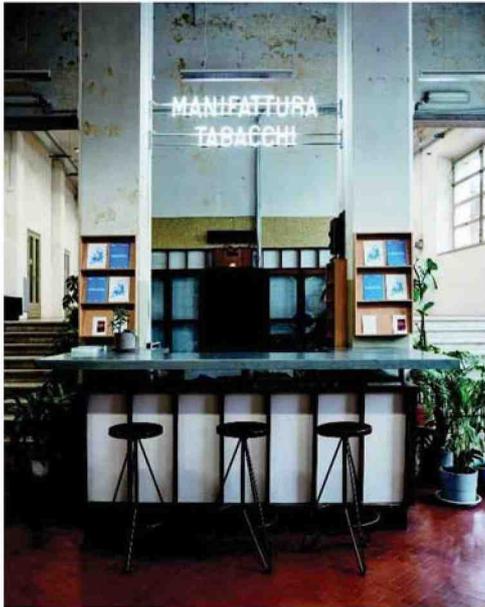
Anna Rose: artista americana, dal 2004 vive e lavora a Firenze. Insieme a Sara Amrhein fonda 'Creative People in Florence', una piattaforma dedicata a tutti i creativi che vogliono promuovere il proprio talento. Si chiamano Homo Bulla i batuffoli neri realizzati in residenza per NumeroVenti.

Martino di Napoli Rampolla: globe trotter & founder di NumeroVenti. Qui, all'interno del cinquecentesco Palazzo Galli Tassi, dove l'arte e il design si incontrano, gli ospiti sono invitati a reinterpretare in chiave contemporanea il patrimonio culturale e a lasciarne traccia. numeroventi.it

Elena Mazzi: artista e attivista, con la mostra *Roots* è tra le protagoniste della primavera fiorentina. Scelta da Sergio Risaliti, direttore del Museo Novecento, ospitato all'interno dell'antico Spedale delle Leopoldine, inaugura un programma in residenza in sette nuovi appartamenti. museonovecento.it



ELENA MAZZI



Manifattura Tabacchi: frutto di una riconversione work in progress che vede il coinvolgimento degli studi Concrete, Q-Bic e +Arch, è destinata a diventare una cittadella, ispirata al modello-Olivetti. Lo spirito razionalista fa da cornice a rassegne, residenze e festival. manifatturatabacchi.com

Matteo Gioli e Veronica Cornacchini: fashion hat designer, sono cappellai magici: tra i tanti personaggi che indossano i loro capi, anche Ben Harper, Jovanotti e Skin. I Super Duper amano l'accessorio e il feltro di lapin, che non è mai pelliccia, nel rispetto degli animali. superduperhats.com

Duccio Maria Gambi: art designer dall'inconfondibile inflessione toscana, è un gigante buono del progetto. Ritratto tra i pezzi Lucernari e Guerra Fredda realizzati in Manifattura per Nero Design Gallery, racconta la sua storia, fatta di luce e materiali forti. ducciomariagambi.com



Francesca Banchelli: artista multidisciplinare, ritratta in piazza Santa Maria Novella dove, con una mastra al Museo Novecento, aprirà l'Estate Fiorentina. In scena l'evoluzione di 'The Fugitive': una riflessione dedicata a chi scappa per trovare nell'incontro la salvezza.

Giulia Martini: ha rappresentato l'Italia al Festival di Poesia di Rosario, in Argentina. Da Spazio Buh, nato da un'idea di Marco Tognetti di Lama, parliamo di 'Coppie Minime': un'antologia relazionale che raccoglie i poeti della sua generazione, contro la solitudine. florencia.impacthub.net

Filippo Lai: attore, direttore dei Nuovi, la compagnia nata nel 2017 a seguito della riapertura del Niccolini, il teatro all'italiana più antico del Paese, riaperto nel 2016. Ogni anno 23 'nuovi' giovani interpreti sono scelti per occuparsi della gestione di questo luogo storico. teatroniccolini.com

► 1 febbraio 2020

Siamo a Firenze, dove oggi l'arte di Wolfgang Laib dialoga con i Maestri del Rinascimento e a luglio il rock dei Red Hot Chili Peppers spaccherà all'ex ippodromo del Visarno. A giugno, mentre le performance di Marina Abramovic che interpreta Maria Callas incanteranno a teatro, la moda sfilerà per Pitti Immagine, e l'architettura tornerà protagonista: nel 2020 la città del Brunelleschi ospiterà infatti la prima edizione di Fire. "Pensato per mettere a fuoco la cultura del progetto, l'evento è frutto di una visione condivisa tra Palazzo Vecchio e Triennale Milano, tra la Facoltà di Architettura e il Politecnico, e a primavera prevede a calendario un fitto ciclo di incontri. Mi immagino il sociologo Richard Sennett insieme a Rem Koolhaas che dal Salone dei Cinquecento disegnano la città del futuro", inizia con una visione il racconto di Tommaso Sacchi. Il talentuoso assessore alla cultura, moda e design da tempo è impegnato nella costruzione di un modello di sviluppo sociale che crede e investe nella cultura come strumento di innovazione. Sul tavolo, e a terra, un masterplan ambizioso e articolato, che copre non solo il periodo fra l'1 maggio e il 31 ottobre, quello dell'Estate Fiorentina, ma anche i mesi che la precedono e la seguono. A muoverlo, la passione politica. Quella condivisa poco più che ventenne dai microfoni di Radiopopolare e coltivata nel movimento arancione a sostegno di Giuliano Pisapia sindaco di Milano, per poi consolidarsi nello studio di Stefano Boeri, che lo ha voluto al suo fianco. Sneakers e doppiopetto, tutti lo chiamano Tommy. Lo è per la meglio gioventù scelta a rappresentare quel 'risatto delle arti' da lui promosso e sostenuto, volano di cambiamento. Lo vedi correre da una sala all'altra dentro e fuori Palazzo Vecchio, inaugurare mostre, prime teatrali, conferenze, e lo riconosci perché sorride sempre, e sempre ti tende la mano. Con lui la città è diventata un hub creativo diffuso: attrae artisti poliedrici da tutto il mondo che qui si insediano, si radicano e fanno comunità. "Promuovere la rigenerazione creativa, vuol dire lavorare sul mondo dell'architettura e dell'urbanistica", ci spiega. "Vuol dire trasformare e rifunzionalizzare palazzi rinascimentali, spazi abbandonati ed edifici industriali. In Italia assistiamo a un trend che sceglie la chiusura dei luoghi di socializzazione, una responsabilità imputabile alle amministrazioni comunali". Mappa alla mano, Sacchi nell'arco del triennio appena concluso ha portato a compimento aperture e recuperi di 17 spazi. La Palazzina dell'Indiano e l'Ex Fabbri nel Parco delle Cascine, Palazzo Medici Riccardi e i teatri Niccolini e Rinuccini, il complesso Monumentale di Santa Maria Novella e la Manifattura Tabacchi, le Murate e Spazio Buh sono luoghi nei quali ogni stagione avrà il suo happening: 16 a oggi quelli a calendario, tra i quali Firenze Rocks e Strings City, il festival del cinema all'aperto e della danza, ma anche Firenze Suona Contemporanea. 500mila euro all'anno complessivamente destinati con l'obiettivo chiaro di coinvolgere artisti di tutto il mondo e di tutte le discipline nella rinascita di una Firenze sempre più internazionale. "È importante ascoltare le richieste dei cittadini e al tempo stesso lavorare sulla vocazione dei luoghi. Ci vuole lungimiranza, immaginare come saranno tra dieci anni. E puntare su conoscenza e aggregazione. La mia utopia per Firenze? Una città sempre più connessa con l'Europa, dal forte senso comunitario e che fa tesoro delle sue radici. Senza rimanerne prigioniera. Dove le pratiche del contemporaneo traggono vantaggio dall'essere espresse in luoghi storici", chiude l'assessore. "E dove dialoga, connessioni e capitale umano sono a sistema". —



Dall'alto verso il basso, tre immagini-simbolo raccontano il percorso di rigenerazione creativa che sta caratterizzando Firenze: uno scorcio della residenza NumeroVenti; la platea del Teatro Niccolini costruito nel 1648; un close up dello studio di Stefano Mancuso alla Manifattura Tabacchi.